

AREA IMPIANTI SPA

Sede in VIA VOLTA 26/A - COPPARO

Codice Fiscale 01964100380 , Partita Iva 01964100380

Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA N. 01964100380 , N. REA 213995

Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Si segnala inoltre che, per una miglior esposizione dei dati di bilancio, non ci si è avvalsi delle ulteriori disposizioni agevolative evitando trasferimenti e raggruppamenti di voci, peraltro consentite dalla citata norma. Secondo le indicazioni dell'OIC 25 "Imposte sul reddito" aggiornato nel mese di dicembre 2017, nello stato patrimoniale, alla voce CII Crediti è stata fornita indicazione separata delle imposte anticipate.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

E' stata approvata e sottoscritta la Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia e Impianti e ATR sulla base del principio per cui "i servizi prestati anche reciprocamente tra le aziende, in base a convenzioni preordinate all'esplicazione di funzioni spettanti agli enti locali, proprietari rispettivamente delle due società, in quanto riferibili allo stesso ambito territoriale dei predetti enti locali, sono imputabili a questi ultimi ... il vincolo che lega i soggetti (aziende pubbliche) non è di tipo "contrattuale", bensì di natura meramente "organica", nel senso che, in virtù del legame giuridico che insiste tra i due soggetti, le attività svolte da una società per conto dell'altra si pongono come esercitate su disposizioni degli enti locali di riferimento".

In modo particolare AREA Impianti effettua per CLARA servizi relativi alla gestione dei rifiuti presso il Polo Crispa" volti a garantire l'accettazione di tutti i rifiuti (urbani, assimilati o speciali) raccolti da CLARA o da ditte incaricate da CLARA stessa, presso gli impianti del Polo Crispa, sia per il successivo avvio a trattamento che per il definitivo smaltimento, la movimentazione (accettazione, carico, scarico, messa in riserva o in deposito temporaneo, ricarico) dei rifiuti suddetti e l'avvio a trattamento o smaltimento degli stessi rifiuti, mentre CLARA effettua per AREA Impianti servizi di carattere amministrativo e contabile.

A latere di tale convenzione sono stati previsti anche distacchi di personale da CLARA ad AREA Impianti nelle seguenti misure: per n. 3 dipendenti al 100% e per n. 3 dipendenti in misura parziale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi d'acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo

determinato che indeterminato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà. Precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° comma n. 9, le rimanenze di magazzino che consistono in gasolio da autotrazione presente nelle cisterne aziendali.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio,

della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo post mortem discariche esaurite

Vengono considerati gli importi degli accantonamenti, relativi agli anni di attività dell'impianto di discarica, quale parte dei costi da sostenere per le opere di chiusura e, successivamente durante la fase di post-chiusura, sulla base di perizie tecniche di esperti del settore debitamente asseverate e periodicamente aggiornate. Il presente bilancio tiene conto dell'aggiornamento della perizia predisposto nel mese di marzo 2018, che in base alle indicazioni ricevute non ha subito modifiche.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Nei prospetti che seguono vengono sinteticamente indicate le variazioni intervenute delle immobilizzazioni nel periodo considerato e sinteticamente la loro composizione al 31/12/2019.

Le variazioni più significative riguardano le immobilizzazioni materiali e sono relative ad acquisizioni per attrezzature industriali per € 13mila, per attrezzatura varia € 12 mila, per autoveicoli da trasporto € 66 mila, l'implementazione della discarica VI lotto + LFM per € 627 mila, per progettazione del biodigestore per € 41mila.

Le dismissioni riguardano € 61 mila di vendita di automezzi.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			

Costo	9.452	25.785.630	25.795.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.340	19.972.592	19.981.932
Valore di bilancio	112	5.813.038	5.813.150
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.734	771.595	773.329
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	61.017	61.017
Ammortamento dell'esercizio	979	1.756.000	1.756.979
Altre variazioni	0	1.519	1.519
Totale variazioni	755	-1.043.903	-1.043.148
Valore di fine esercizio			
Costo	11.186	26.496.209	26.507.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.320	21.666.057	21.676.377
Valore di bilancio	866	4.830.152	4.831.018

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 867 e riguardano esclusivamente software in licenza d'uso.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 4.830.152.

Terreni e fabbricati

Area attrezzata discariche

Si tratta del valore delle aree su cui insistono i diversi impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento. L'area di Caprile ammonta a € 10.329 e non viene ammortizzata dato che la discarica esaurita di Caprile non produce più ricavi.

Sull'area attrezzata dell'impianto Crispa insistono l'impianto di smaltimento - discarica, l'area rifiuti recuperabili, l'impianto di trasbordo FORSU, e l'impianto di selezione, oltre alle aree per lo stoccaggio di altri tipi di rifiuto, la viabilità interna, gli uffici e magazzini.

In base alle perizie del tecnico relative alla determinazione degli oneri di gestione post-mortem e di recupero

ambientale e in base a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 si evince che la durata di una gestione post-mortem è di 30 anni. Per questo motivo e poiché gli oneri di esercizio dell'intero impianto sono a carico dell'ente gestore, si ritiene opportuno ammortizzare tale area con un'aliquota del 3%.

Fabbricati strumentali

Si tratta di:

- magazzino in discarica Crispa per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali - costo storico di € 20.829;
- immobile situato in Via Gran Linea denominato "Fattoria": fabbricati con relativa area cortiliva il principale dei quali ad uso residenziale, i restanti due fabbricati sono destinati ad uso ricovero attrezzi e magazzino - costo storico di € 360.612 e aliquota di ammortamento del 3%.

Stazione selezione rifiuti R.D.M - opere edili

Trattasi della realizzazione della stazione di trasferimento per lo stoccaggio, la selezione ed il trattamento delle diverse frazioni dei rifiuti secchi riciclabili (RDM).

La stazione di trasferimento è costituita da un immobile all'interno del quale sono posizionati impianti per la selezione e la pressatura dei rifiuti. L'immobile è ammortizzato al 3%.

Tale investimento è stato in parte finanziato dalla Regione Emilia Romagna per € 217.945, già erogati.

Terreni

Si tratta del terreno situato in Via Gran Linea di fianco al fabbricato denominato "Fattoria" privo di fabbricati di ha. 10.48.14. Si tratta di un terreno non agricolo individuato quale sito per la realizzazione di un biodigestore anaerobico per la produzione di biometano con produzione residuale di compost.

CMV Energia Impianti e Area Impianti, infatti, hanno progettato ed ottenuto Autorizzazione AIA n. 1052 del 05/03/2019 per un impianto di biodigestione anaerobica e successivo compostaggio, che consentirà di valorizzare in modo completo e moderno il rifiuto umido organico derivante dagli scarti delle cucine delle famiglie e dei ristoranti, dagli scarti dell'ortofrutta e delle fiorerie, nonché derivanti da altre attività similari ed i rifiuti derivanti da sfalci e potature provenienti dai bacini territoriali dell'alto e del basso ferrarese, gestendo in modo più efficace le attività di recupero di queste frazioni di rifiuto, garantendo vantaggi ambientali e risparmi economici per il territorio.

Tale terreno non viene ammortizzato - costo storico di € 1.881.500.

Impianti e macchinario

Nuova Area rifiuti recuperabili

L'importo di questa voce è relativo all'investimento per la costruzione di un'area per rifiuti recuperabili, quali apparecchiature elettroniche, frigoriferi, televisori, verde e ramaglie. La vita di questo impianto è stata stimata in anni 10 e ad oggi completamente ammortizzato.

Impianti specifici

Si tratta di attrezzature e apparecchiature per la discarica. L'aliquota di ammortamento applicata è il 10%.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali

Si tratta di contenitori per i rifiuti (generalmente cassoni) presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Attrezzatura varia minuta e specifica

In questa voce sono comprese attrezzature diverse. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto

Si tratta dei compattatori, trituratori e altri mezzi che vengono utilizzati nel polo della discarica.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%; per i beni acquistati nel corso del presente esercizio si è applicata un'aliquota ridotta del 10%.

Altri beni

Costruzioni leggere

Si tratta essenzialmente degli investimenti relativi all'acquisto di pozzetti e grigliati per l'impianto di deflusso dell'acqua e del prefabbricato presente in discarica. L'aliquota di ammortamento calcolata è del 10%.

Macchine d'ufficio elettroniche

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti presso gli impianti del polo Crispa. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Arredamento

Si tratta dei mobili presenti negli vari uffici del polo Crispa. L'aliquota applicata è del 12%.

Impianti di comunicazione

Si tratta degli impianti telefonici aziendali e di tutti i telefoni portatili presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti*Discarica VI lotto + LFM*

Trattasi dei costi relativi alla realizzazione del 6 lotto vasca 1 e vasca 2 e del Nuovo 1 lotto della discarica Crispa per una volumetria complessiva di abbancamento rifiuti per circa 365.183 mc., il cui progetto è stato approvato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prot. 3260, del 21/01/2013.

Nel mese di novembre 2018 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del Nuovo 1 lotto del polo di discarica Crispa che consentiranno l'ulteriore abbancamento di circa 100.000 t; nel corso dell'esercizio 2019 si sono realizzate le arginature perimetrali con terreno argilloso idoneo al contenimento dei rifiuti. Ciò ha permesso il conferimento di rifiuti speciali nei mesi di novembre e dicembre 2018 e nell'anno 2019. Conseguentemente, l'immobilizzazione si ammortizza in funzione delle quantità di rifiuti abbancate in relazione alle quantità autorizzate dall'AIA come indicato da relazione tecnica.

Nuovo impianto di selezione RDM

L'impianto di trattamento RDM, assieme all'impianto di trattamento carta/cartone, creano l'impianto di trattamento Secco: l'intero sistema sarà alloggiato in un capannone di 3.500 m² (di progetto), che allarga l'attuale capannone che alloggia l'impianto RDM (di 1.500 m²).

Esso è composto da:

- Impianto RDM Stoccaggio rifiuti in ingresso, in esso sono scaricati l'RDM proveniente dal cassonetto in attesa che tutto il territorio passi al sistema di raccolta porta a porta (PaP), la plastica/lattine e la carta/cartone provenienti dal PaP.

- Impianto di selezione multimateriale, tale impianto si avvale di più macchinari in serie (caricatore, alimentatore, apri sacco, vaglio, cabina di selezione manuale a otto posti, nastri magnetico e a correnti indotte, presse) capaci di dividere l'RDM in materiali plastici, ferrosi, non ferrosi, carta/cartone e scarti.

- Stoccaggio rifiuti separati, in essa sono presenti aree e cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei materiali precedentemente separati.

Impianto carta e cartone

- Stoccaggio rifiuti in ingresso, in esso sono scaricati la carta/cartone proveniente dalla raccolta PaP.

- Impianto di selezione, tale impianto si avvale di più macchinari in serie (caricatore, alimentatore, separatore balistico) capaci di separare automaticamente la carta dal cartone e dagli scarti (sovvallo).

- Pressa atta alla riduzione volumetrica della carta e del cartone.

- Stoccaggio rifiuti separati, in essa sono presenti aree e cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei materiali precedentemente separati.

- L'impianto è dotato dei necessari sistemi di sicurezza (impianto antincendio, impianto di messa a terra, dispositivi di protezione individuali, segnaletica di sicurezza, torrioni di estrazione per il ricambio dell'aria) e, al fine di limitare le emissioni all'esterno del capannone, è previsto un sistema di aspirazione aria localizzato e un sistema di abbattimento delle polveri (mediante filtri a maniche), posto all'esterno del capannone medesimo e responsabile dell'emissione in atmosfera E8.

Impianto STOCCAGGIO rifiuti urbani pericolosi (RUP)

Attualmente i rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono stoccati temporaneamente all'interno di un magazzino e in alcuni box in c.a. adiacenti il magazzino, stoccaggio denominato "Dacia". Con l'ampliamento dell'impianto secco si trasferirà l'impianto di stoccaggio, di cui sopra, all'interno del nuovo capannone del trattamento secco. Le tipologie di RUP sono pile e batterie, tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio, accumulatori e batterie, rifiuti di stampa/toner/cartucce, medicinali scaduti, contenitori vuoti e bonificati di fitofarmaci, solventi, vernici, detergenti, oli (minerali e sintetici), filtri, emulsioni, oli e grassi commestibili.

Nella fase transitoria, fino all'entrata in funzione del succitato nuovo impianto di stoccaggio RUP all'interno del nuovo capannone secco, l'attuale attività di stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi avverrà all'interno del magazzino "Dacia in legno" e all'interno del "magazzino in muratura", secondo le stesse capacità e con modalità analoghe del succitato nuovo impianto di stoccaggio RUP.

Impianto STOCCAGGIO RECUPERABILI non pericolosi

L'impianto di stoccaggio recuperabili è un'area dove confluiscono tutti i materiali che possono essere recuperabili e

successivamente inviati a recupero in impianti terzi. Le frazioni prevalenti sono legno, verde, inerti, materiali ferrosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e ingombranti. L'area è impermeabilizzata mediante pavimentazione in c.a. in maniera da impedire qualsiasi contatto diretto dei rifiuti con il terreno, gran parte delle zone di lavorazione sono coperte con strutture mobili: tutte le acque meteoriche che ricadono nell'area di stoccaggio recuperabili sono raccolte e trattate nell'impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia atto a raccogliere i primi 5 mm di pioggia che cadono su l'intera area.

L'area stoccaggio recuperabili è suddivisa in più zone in funzione dei rifiuti conferiti.

Impianto produzione energia da forsu - Biodigestore AIA 1052/2019

Trattasi della progettazione per la realizzazione dell'impiantistica prevista dai documenti programmatici approvati dai soci e trasfusa nella prima AIA. AREA Impianti in qualità di proprietario e gestore del polo Discarica Crispa ha proposto la modifica impiantistica di quell'AIA al fine di chiudere il ciclo direttamente nell'impianto, prevedendo un Impianto di digestione anaerobica con annesso impianto di compostaggio della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.) con produzione di biogas e successivo up-grading per la produzione di biometano e sua immissione in rete. Tale modifica impiantistica, individuata come Biodigestione anaerobica e compostaggio ha ottenuto l'autorizzazione necessaria (AIA n. 1052 del 05/03/2019); infatti con deliberazione n. 392 del 18/3/2019, la giunta della regione Emilia Romagna ha adottato il provvedimento autorizzatorio unico nei confronti di AREA Impianti, relativo al progetto di "Modifica sostanziale del polo tecnologico Crispa - Jolanda di Savoia (FE) con realizzazione di impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti" presso il sito di via Gran Linea - Copparo (FE).

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti, ricordando che, come indicato, la Discarica VI lotto + LFM, in corso di ampliamento, si ammortizza in funzione delle quantità di rifiuti abbancate in relazione alle quantità autorizzate dall'AIA come indicato da relazione tecnica:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	10,00 - 15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	6,63

Nell'Assemblea ordinaria del 08/08/2019 i Soci hanno deliberato la valorizzazione della parte di AIA relativa al biodigestore dando mandato all'Amministratore Unico di definire gli asset da cedere, di ipotizzare la forma tecnica di cessione, l'eventuale ruolo di Area Impianti nell'operazione, verificare i vincoli tecnico/amministrativi, il valore ipotizzabile della cessione, individuare possibili soggetti ininteressati e definire il processo formale degli asset.

In collaborazione con lo studio Aretè di Bologna l'Amministratore Unico ha concluso il percorso di cui al mandato dell'Assemblea del 08/08/2019 il quale sarà oggetto di discussione nella prima assemblea utile.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze riguardano le rimanenze di gasolio al 31/12/2019. Trattandosi di materiale di consumo immediato, non esistono giacenze a lento rigiro od obsolete.

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti per € 7.414 mila sono relativi a conferitori di rifiuti in discarica per circa € 941mila, alla gestione dei rifiuti presso gli impianti del polo Crispa eseguiti per Clara spa per € 6.488mila con la quale è stato concordato e attivato un piano di rientro, oltre a credito verso Marcopolo Engineering Spa in concordato preventivo, società che ha installato presso il polo Crispa un impianto per la captazione del biogas di discarica al fine di un suo riutilizzo attraverso cogenerazione e trasformazione in energia elettrica, per € 44mila. Si segnala che dal momento del concordato Marcopolo ha assolto puntualmente ai pagamenti delle fatture emesse.

Tra i conferitori di rifiuti in discarica si segnalano i crediti verso i maggiori clienti che sono Minchio Mariano Srl per € 374 mila, CADF per € 272mila, Zoffoli metalli per € 66mila.

Per il reciproco conferimento di percolato prodotto dagli impianti di AREA Impianti e fanghi prodotti dai depuratori civili e dalle centrali di potabilizzazione di CADF e per il servizio di analisi di acque sotterranee, superficiali, aria, percolato degli impianti di AREA Impianti (Crispa e Caprile) si sono utilizzati i prezzi definiti dalla convenzione 2018.

Si segnala, che CADF è anche fornitore della società, con debiti per € 109 mila che periodicamente si provvede a compensare.

Si segnalano crediti nei confronti di CMV Energia & Impianti per € 30mila. Periodicamente, anche nei confronti di CLARA e CMV Energia & Impianti si provvede a compensare le partite a credito e a debito.

Si segnala che i crediti v/clienti sono al netto del fondo svalutazione crediti di € 60.187. Nel 2019 la svalutazione è stata di € 37 mila contenuti entro il limite fiscalmente ammesso dello 0,5%.

Crediti tributari

Tali crediti (€ 29.342) riguardano il credito per accisa gasolio per € 29.136 e crediti per ritenute fiscali dipendenti per € 206.

Crediti per imposte anticipate

Nel corso del presente esercizio si segnala la diminuzione dei crediti per imposte anticipate in relazione ad una rettifica della perdita fiscale dell'esercizio precedente avvenuta in sede di dichiarazione (€ 2.810), all'utilizzo della perdita fiscale (€150.761), all'utilizzo del f.do svalutazione crediti ind.(€ 23.367). Inoltre si rileva una rettifica dell'Ace anno precedente(€ 98) e l' utilizzo imposte anticipate relative alla riportabilità dell'ACE per reddito incapiente (€17.504).

Altri crediti (€ 58.622)

Si segnala un credito nei confronti di CLARA di € 52.554 riguardante i costi per la gestione della discarica esaurita di Caprile che ATERSIR ha riconosciuto all'interno della TARI 2018 e 2019 e che CLARA ha incassato dai cittadini, fornitori c/note di accredito da emettere (€4.119), fornitori c/anticipi (€ 591) e crediti v/amministratore unico (€287).

I crediti esigibili oltre l'esercizio per € 1.071 riguardano i depositi cauzionali verso Enel Energia (€ 828) e verso il C.A.D.F (€ 243).

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi riguardano prevalentemente gli importi delle polizze fidejussorie pagati per la gestione operativa e post-operativa degli impianti del polo Crispa.

Le variazioni dei ratei e risconti attivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Con verbale di assemblea straordinaria del 23/05/2019 è stata deliberata la riduzione ai sensi e per gli effetti dell'art.2445 CC, mediante proporzionale diminuzione del valore nominale delle 55.791 azioni attualmente in circolazione, il capitale sociale da € 4.463.280 a € 3.100.000 pari ad € 1.363.280, dei quali € 962.750 sono stati destinati all'integrale ripianamento delle perdite che si azzerano e i residui € 400.530 sono stati accantonati a riserva straordinaria disponibile da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche (€ 603.224) è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Mutui

Tipo di investimento	Importo del finanziamento	Durata	Istituto di credito	Tasso	Valore residuo al 31/12/2018	Valore residuo al 31/12/2019	Con scadenza a un anno	Con scadenza da due a cinque anni
Acquisto vaglio rotante	165.000	2014-2019	Banca Centro Emilia	Varia bile	18.410	0	0	0
Acquisto automezzi	46.000	2016-2020	Monte Paschi Siena	Varia bile	14.375	2.875	2.875	0
Realizzazione vasca ex I lotto	1.000.000	2018-2022	Monte Paschi Siena	Varia bile	800.000	600.000	200.000	400.000
TOTALE	1.211.000				832.785	602.875	202.875	400.000

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori (€ 2.028 mila) sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al

momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono relativi a fornitori di servizi di trattamento e trasporto rifiuti di CLARA gestiti attraverso il rapporto convenzionale per l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità. Tra i fornitori più significativi si segnalano: Herambiente (€ 266mila) per il conferimento del rifiuto indifferenziato, Solemare (€ 224mila) per l'attività di valorizzazione rifiuti presso l'impianto di selezione RDM, Fertitalia (€ 168 mila) per il trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti, CADF (€ 109 mila) per lo smaltimento del percolato, Astra srl per il trattamento delle frazioni verdi dei rifiuti (€ 83 mila).

Si segnalano debiti nei confronti di CLARA per € 513 mila e debiti verso CMV Energia Impianti per € 180mila

Debiti tributari

La voce Debiti tributari (€ 402.309) contiene i seguenti debiti tributari certi

Debiti per Ires € 264.767

Debiti per Irap € 70.187

Debiti per Irpef dipendenti € 14.596

Debiti per Irpef lavoratori autonomi € 1.607

Debiti verso la Regione Emilia Romagna per l'ecotassa per € 50.556

Debiti verso Erario per IVA per € 596.

Detta voce non accoglie le imposte differite.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

(€ 755.076)

Debiti v/ salari e stipendi per € 1.660

Debiti v/premio di produzione € 30.586

Debiti v/carta di credito amministratore € 591

Debiti v/ferie e permessi non goduti € 9.760

Debiti v/comune di Jolanda per indennizzo ambientale € 574.276

Debiti v/comune di Copparo per indennizzo ambientale € 93.201

Debiti v/comune di Formignana per indennizzo ambientale per € 18.753

Debiti vari € 1.249

Debiti per deposito cauzionale Marcopolo € 25.000

Si segnalano, inoltre, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 25.041

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Fondi per rischi ed oneri

Fondo post mortem discariche esaurite

Durante gli esercizi precedenti, la società scissa AREA spa ha provveduto ad accantonare al fondo post-mortem discariche somme sulla base di perizie redatte da tecnici esperti del settore, periodicamente rinnovate, che tengono conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura dei lotti esauriti, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi agli anni di gestione dei lotti una volta esauriti.

A seguito dell'AIA 3260 che prevede un unico impianto non più suddiviso in lotti, nel corso del 2014, si è provveduto a far predisporre un'unica perizia per tutto il polo Crispa. Tale perizia è stata aggiornata nel mese di marzo 2018 e tiene conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura delle parti esaurite, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi alla gestione post-operativa.

In base alla perizia dell'ing. Mauro Monti del mese di marzo 2018, richiamata sopra, la consistenza del fondo

all'esaurimento della discarica è stata stimata in euro 4.144.183. Il fondo al 31/12/2018 ammonta a € 3.207.283 dopo l'accantonamento relativo all'anno 2019 per € 703.863 al 31/12/2019 il totale del fondo è pari a € 3.900.313.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi

La consistenza del 2019 è relativa alla quota del contributo per le opere edili del impianto di selezione rdm che segue la quota di ammortamento della stessa.

Le variazioni dei ratei e risconti passivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni sul Conto Economico

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha acquisito manifestazioni di interesse da parte di terzi operatori economici per la vendita di spazi per il conferimento di rifiuti nella discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Crispa di Jolanda di Savoia (FE) attraverso avviso di indagine di mercato strutturata per lotti. Alla conclusione dell'indagine di mercato sono stati individuati produttori e/o intermediari diversificati per lotto di conferimento che hanno offerto il prezzo maggiore. Con tali clienti sono stati sottoscritti contratti di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi con prezzi ampiamente superiori a quanto fatturato fino al 2017 consentendo alla società di ottenere margini di ricavo maggiori sia nel 2018 che nel 2019.

L'attività di gestione di rifiuti effettuata per CLARA in base al rapporto convenzionale, vale circa € 3.793 mila, (compresi € 25 mila per intermediazione percolato di Valle Isola). Si segnala l'importo degli oneri post-mortem della discarica di Caprile in TARI 2019 da riconoscere ad AREA Impianti per € 76 mila.

Anche i Proventi per riutilizzo residui (in modo particolare compost fuori specifica) sono in netto aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Anche gli Altri ricavi e proventi, vedono una aumento rispetto al 2018 dovuti all'importo della rivalsa ecotassa fatturata ai clienti che conferiscono in discarica per € 478mila, che viene incassata dalla Società e riversata trimestralmente alla Regione Emilia Romagna. Si segnalano € 61mila di contributi in conto esercizio relativi al recupero dell'accisa sul gasolio per macchine operatrici.

Costi

I costi sono suddivisi per le diverse attività eseguite dalla società.

Gestione della discarica per un totale di € 5.216mila che tiene conto dell'ammortamento dell'impianto e dell'accantonamento per i costi di gestione post-mortem.

Gestione area rifiuti recuperabili in cui viene effettuato il trattamento e avvio a recupero delle frazioni differenziate di rifiuti trasferite da CLARA in base al rapporto convenzionale (comprensivi anche dei costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati) per circa € 1.787 mila.

Gestione stazione selezione rifiuti (impianto di selezione RDM) per il trattamento quasi esclusivo delle frazioni di multimateriale proveniente dalle raccolte a cassonetti di Comacchio per circa € 590 mila.

Tra gli oneri diversi si evidenziano sopravvenienze passive (€ 2 mila) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 37 mila).

Si segnala che, come previsto dall'AIA, è stata approvata e sottoscritta la convenzione fra i comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Formignana e la società AREA SpA per l'attuazione degli interventi atti a mitigare/compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del completamento impiantistico del sito di Crispa di Jolanda di Savoia. In sede di scissione, tale convenzione è stata trasferita ad AREA Impianti.

L'importo onnicomprensivo di ogni onere, da riconoscere per l'anno 2019, per la realizzazione di opere o l'acquisto di forniture a favore di iniziative, approvate dai Comuni di Jolanda di Savoia, Copparo e Formignana, per l'assolvimento dei loro fini istituzionali è, quindi, di t. 49.789.411*(€2,00+1.148) = € 156.737.07

da ripartire nel modo seguente:

Comune di Jolanda di Savoia 60% = € 94.042,24

Comune di Copparo 30% = € 47.021,12

Comune di Formignana 10% = € 15.673,71

Comune di Jolanda parte Fissa = € 258.583,00

Gli allegati di dettaglio del conto economico, a cui si rimanda, indicano in maniera puntuale la suddivisione dei suddetti costi.

Conto economico

	Conto economico consuntivo 2018	Conto economico consuntivo 2019	Variazione
A) RICAVI			
Proventi trattamento rifiuti	1.868.768	4.564.200	2.695.432
Proventi gestione raccolta differenziata	93.314	76.827	-16.487
Proventi da CLARA	3.624.949	3.768.427	143.478
Proventi gestione riutilizzo residui	164.756	880.605	715.849
Ricavi e proventi	89.540	135.867	46.327
Altri ricavi e proventi	135.535	489.775	354.240
Proventi finanziari	2	1	-1
Rimanenze finali	3.059	5.737	2.678
TOTALE RICAVI	5.979.923	9.921.439	3.941.516
B) COSTI			
Rimanenze iniziali	2.657	3.059	402
Costi gestione discarica	2.735.591	5.216.454	2.480.863
Costi gestione discariche esaurite	152.602	20.512	-132.090
Costi gestione area rifiuti recuperabili	2.050.611	1.787.197	-263.414
Costi gestione stazione selezione rifiuti	690.004	589.649	-100.355
Spese generali	246.131	312.853	66.722
Oneri finanziari	22.947	9.602	-13.345
Oneri diversi	32.782	40.283	7.501
TOTALE COSTI	5.933.325	7.979.609	2.046.284

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Operai	5
Totale dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Per l'amministratore unico in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019:

- la corresponsione di un compenso di € 24.958,80 lordi annui onnicomprensivi.
- il riconoscimento del rimborso spese e indennità chilometriche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 727 della L. 296/2006, pari a quanto deliberato per CLARA spa.

Per il collegio sindacale in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019:

per i compiti affidati dal codice civile e dalle leggi in materia.

- al presidente un compenso annuo onnicomprensivo di € 9.600;
- per ognuno dei due componenti effettivi un compenso annuo onnicomprensivo di € 6.400.

Per il revisore legale di conti, in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 23/05/2019 un compenso annuo onnicomprensivo di € 5.400, oltre ad accessori di legge.

Agli amministratori e ai sindaci non sono state concesse anticipazioni o crediti, né crediti rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, né sono stati assunti impegni per loro conto.

Tali importi potranno essere ridefiniti non appena sarà emanato il decreto di cui al co. 6 dell'art. 11 del TUIR sui compensi per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società non quotate controllate dalla P.A.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.957	23.242

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza dichiarato il 31/1/2020 dal consiglio dei ministri per una durata di 6 mesi, la società ha adeguato le proprie misure organizzative per il contenimento del contagio Covid-19, sia per quanto riguarda il personale, sia per quanto riguarda l'accesso dei clienti. Il personale è stato dotato di DPI e gli ambienti di lavoro sono sottoposti a sanificazione. Questi adeguamenti hanno comportato spesa dirette per circa € 7.000.

Si segnala che la società ha usufruito della possibilità prevista dall'art. 18 del DL 23/2020 che riguarda la sospensione dei versamenti delle ritenute alla fonte di cui agli artt. 23 e 24 del DPR 600/73 e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, oltre all'IVA che il DL 34/2020 ha ulteriormente spostato al 16 settembre o con 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre 2020.

In base a quanto previsto dall'art.106 del DL 18/2000(Cura Italia), convertito con modificazioni della L. 27/2020, i termini di svolgimento delle assemblee annuali di bilancio hanno la possibilità di beneficiare del termine più ampio di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio ex lege a prescindere dalle previsioni statutarie e dagli artt. 2364 co. 2 e 2478 bis cc. Lo stesso articolo prevede la possibilità di intervenire in assemblea ricorrendo alle modalità telematiche in modo da evitare la presenza fisica in un unico luogo ai fini del contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2019 che, dopo avere stanziato imposte per Ires per € 264.767 IRAP per € 84.433 e avere considerato imposte anticipate per € 194.542, chiude con un utile di € 1.398.088, che si propone di accantonare per il 5% pari ad € 69.904 a riserva legale e per il 95% a utili portati a nuovo pari ad € 1.328.184.

Copparo, lì maggio 2020

L'Amministratore unico
RICCARDO FINESSI